



[Volontariato](#) | [Organizzazioni](#)

La ciliegina sulla cooperativa

Aiutare le donne bosniache a fare impresa partendo dalle risorse della terra: è quello l'obiettivo di uno dei tanti progetti della ong Tamat in Bosnia

Il dolce risveglio della pioggia



26/11/2012

Patrizia è appena tornata da un nuovo viaggio in Bosnia. Non ci andava dalla scorsa estate. Ecco cosa ha visto per noi. «Oggi piove a Stolac. È strano dopo 4 mesi di siccità straordinaria, vedere l'acqua che bagna i campi e le piante assetate. Sembrava di stare in Africa la scorsa estate in Erzegovina, anche 48 gradi all'ombra. Conferme del clima che cambia. Qui in Bosnia Erzegovina l'Organizzazione non governativa italiana Tamat è presente dal 1998, tre anni dopo la fine della tragica guerra civile che ha straziato i paesi della ex-Jugoslavia. Di anno in anno per fortuna le cose stanno migliorando anche se a piccoli passi e ancora tanto c'è da fare, specialmente nelle aree rurali, dove i segni della guerra si vedono ancora sui muri delle case. Aspettiamo che finisca di piovere nella sede della cooperativa Herzegovka lavorando, con le donne socie della cooperativa, al **confezionamento delle marmellate** fatte con la frutta raccolta nei terreni delle piccolissime aziende a conduzione familiare dei membri della cooperativa».

«Domani il fiume Bregava che bagna la piccola cittadina di Stolac sarà di nuovo pieno di acqua e sarà possibile **testare il tour in canoa**, da proporre per il prossimo anno, che permette di partire dalle sorgenti della Bregava, nella vicina "Repubblica Serba di Bosnia" e arrivare, dopo oltre **18 km immersi nella natura**, alla confluenza della Neretva, lo splendido grande fiume che passa sotto il famoso **ponte di Mostar**. Chi è stato a Medjugorje conosce bene le bellezze sia naturali che architettoniche di queste parti. Infatti tutto il **turismo religioso che passa per Medjugorje** prevede almeno una giornata nella vicina Mostar, dove nel 2004 è stato ricostruito l'antico splendido ponte grazie agli aiuti internazionali; da allora circa un milione e mezzo di persone arrivano qui, senza però sapere che tante altre cose si possono fare e vedere, non solo la passerella sul ponte e le foto di rito! Con l'attuale progetto "Ruralia", cofinanziato dalla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, italiano, Tamat sostiene la cooperativa Herzegovka con l'obiettivo di incrementare il reddito delle socie, proveniente, per la maggior parte, dal lavoro nei loro piccoli appezzamenti di terreno. Le attività previste sono molteplici tra le quali: acquisto di macchinari, formazione, supporto tecnico fornito da agronomi locali e italiani, supporto per la vendita dei prodotti, tramite azioni di marketing, acquisto di materiali per un packaging di qualità come etichette, bottiglie di vetro, confezioni.



«Un **distillatore a legna** è stato acquistato con i soldi del **progetto proprio per la produzione di pregiati oli essenziali** che si utilizzano per vari scopi medicinali e cosmetici. Prossimo passo sarà anche quello di fare dei tradizionali saponi artigianali con i profumi della natura. Con il forno disidratatore, sempre comprato dal progetto "Ruralia", invece si stanno **essiccando pomodori, melanzane, mele, fichi e altra frutta e verdura** che così potranno essere utilizzate in inverno. Chi ha avuto la fortuna di assaggiare i prodotti dell'Erzegovina, avrà ritrovato i genuini sapori delle cose fatte tempi addietro, e non può non dimenticare le **marmellate** e il **vino** che con la sinergia di idee, tradizione e passione tra gli esperti di Tamat e le donne agricoltrici, si arricchiscono di interessanti combinazioni di gusti,

come la splendida marmellate di pesche con fiori di lavanda, i fichi secchi con le mandorle, il succo di melograno, il vino alle visciole, e non continuo per non farvi venire l'acquolina in bocca!».

Alberto Picci

Pag. 3 di 3

Il dolce risveglio della pioggia

Preferiti

Condividi questo articolo:

[Delicious](#)

[Facebook](#)

[MySpace](#)

[Twitter](#)

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Onu, ora c'è un po' di Palestina



Con 138 sì e soli 9 no, l'Assemblea Generale dell'Onu ha accolto la Palestina come "Stato osservatore non membro". Il senso di una scelta.

Ilva di Taranto, il calvario continua



Tromba d'aria sullo stabilimento, cede una gru, Trentotto i feriti. Il drammatico racconto di un testimone. Domani incontro a Palazzo Chigi. Parla padre Nicola Prezioso.

Scuola, risposta a Mario Monti



Monta sulla rete (ma non solo) la polemica degli insegnanti italiani contro le dichiarazioni del Presidente del Consiglio rese domenica sera alla trasmissione tv "Che tempo che fa".

Sei arbitri? Era meglio uno...



In campo ce ne sono due in più: sono i giudici di porta che aiutano a valutare le azioni in area. Ma non è detto che più occhi significhino garanzia di correttezza nelle scelte.

Indonesia, il turismo copre il terrore



Nel 2002 Bali fu colpita da un feroce attentato. Ora i terroristi cambiano strategia: colpiscono obiettivi domestici. Senza che l'Occidente e i turisti quasi se ne accorgano.

RSSBox powered by [rssinclude.com](#)